



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**
Mercoledì 4 marzo 2009 ore 17.30

Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)
Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21 Firenze

BEPPE ROSSO e FILIPPO TARICCO

La città fragile
(Bollati Boringhieri, 2008)

Introduce: **Marco Revelli**

Con proiezioni



Un viaggio alla scoperta dei mondi sommersi delle nostre metropoli. È la città fragile, la città di chi vive nell'ombra e arriva all'interesse dei media solo quando varca il confine invisibile entro cui la sua esistenza è tollerata, e allora l'opinione pubblica elabora nuove teorie sulla razza, in nome della sicurezza e della pulizia della città.

L'altra città, quella fragile, non può che rispondere rendendo ancora più fitta l'ombra in cui è immersa. Cercando di scampare ai riflettori, consapevole che ogniqualevolta le luci si accendono, la condizione del suo popolo peggiora.

Denominatore di tutti i racconti è la strada, luogo che noi condividiamo ogni giorno con gli invisibili. Piano terra da cui guardare la città, dove scivolano i protagonisti quando il tetto delle loro case crolla e i drammi si fanno tragedia, proprio perché esposti all'occhio di estranei e privi di uno spazio che li possa contenere. Zingari rumeni scappati dal loro villaggio in fiamme e accampati alla periferia di un metropoli; ragazze albanesi rapite di casa e gettate sui marciapiedi. Italiani che vanno in rovina e sono costretti a defecare in strada. Vite consumate nella violenza di uno spazio aperto con i tentativi di abitarlo, i gesti quotidiani, e il bisogno di ritrovare una dignità e un'ironia per stemperare il dramma. Racconti in cui l'altra città si sovrappone alla città di sempre e pone se stessa al centro della narrazione, e la vita, quella più vera e umana, viene a prendere la parola e a dettare il suo provvisorio ed effimero ordine, al di sopra e dentro il brusio metropolitano.

"Nella città fragile di inizio millennio nomadi, clochard e prostitute ricordano le sculture senza casa di Rodin. Il libro è un viaggio alla scoperta di questi mondi sommersi delle nostre metropoli." (l'Unità, 27/04/2008)

Beppe Rosso, attore, regista e autore teatrale, negli anni ottanta fonda la compagnia Granbadò Produzioni Teatrali e collabora stabilmente con il Laboratorio Teatro Settimo. Come drammaturgo scrive e allestisce con il Teatro Stabile di Torino una serie di testi che affrontano il disagio del vivere contemporaneo: *Camminanti*, *Trilogia dell'Invisibilità*, *Fantasma d'Acciaio*.

Filippo Taricco, autore teatrale, ha curato un volume sulla punteggiatura per la collana «Holden Maps», collaborato con Radio 3 Rai e scritto numerosi testi allestiti da atti Teatri Indipendenti e dal Teatro Stabile di Torino.